

**VERBALE DI ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

("Fondazione La Sesia")

REPUBBLICA ITALIANA

15 giugno 2023

Registrato
a VERCELLI
il 19 giugno 2023
al n. 3113 Serie: 1T
con Euro 425,00

Il quindici giugno duemilaventitrè.

In Vercelli, nel mio studio in Viale Garibaldi n. 53, alle ore 12.30.

Ad istanza della signora

CAVEZZALE GRAZIA, nata a Vercelli il 13 ottobre 1950,

cittadina italiana

la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"Fondazione La Sesia", con sede a Vercelli, Via Quintino Sella n. 30, iscritta nel Registro delle Imprese Monte Rosa Laghi Alto Piemonte al n. 00146700026 ed al n. R.E.A. VC-44243 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte codice fiscale e Partita Iva n. 00146700026,

della cui identità personale e qualifica sopraspecificata sono io notaio certo.

Io Gian Vittorio Cafagno, notaio alla residenza di VERCELLI iscritto presso il Collegio dei Distretti Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, dò atto dello svolgimento della riunione del consiglio di amministrazione.

Detta comparente, di cittadinanza italiana, mi richiede di redigere il verbale della riunione del consiglio di amministrazione di detta fondazione.

Assume la Presidenza l'istante signora CAVEZZALE GRAZIA, la quale chiamata me notaio a fungere da segretario, dà atto di quanto segue:

- che la riunione del consiglio di amministrazione è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo, giorno e ora, in unica convocazione, mediante mail inviata in data 13 giugno 2023;
- che è presente il Consiglio di amministrazione, nelle persone della presidente signora Cavezzale Grazia e dei signori Gastaldi Gabriele e Gastaldi Federico Maria, mentre risultano assenti i signori Addante Luciano e Pozzi Paola Elisabetta;
- che non è presente il Sindaco Unico.

La Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita la riunione del consiglio di amministrazione ai sensi di legge e di Statuto e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Adeguamento dello Statuto Sociale in conformità al nuovo ordinamento del Terzo Settore previsto dal D.Lgs. n. 117;
- 2) Adempimenti connessi alla richiesta di acquisizione della Personalità Giuridica;
- 3) Varie ed eventuali.

A questo punto, la Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Informa tutti i presenti che il Legislatore ha riformato il Terzo Settore con il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.

Il Codice del Terzo Settore ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, prevedendo altresì il nuovo Registro unico del terzo settore (RUNTS).

A tal fine, la Presidente informa che si rende necessaria l'adozione di un testo di Statuto aggiornato alla nuova disciplina e procede ad illustrare brevemente il suo contenuto:

- la Fondazione ha sede legale nel Comune di Vercelli.

L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Vercelli non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti;

La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e non confessionale e si propone esclusivamente di conservare, diffondere, propagandare, con apposite iniziative e con opportuni provvedimenti, le origini, la storia, i costumi della città di Vercelli e del circondario con iniziative dirette al sostegno della valorizzazione culturale ed artistica del patrimonio nel territorio.

2. Scopo della Fondazione è di editare la testata "La Sesia" sia stampata su carta che diffusa attraverso procedimenti informatici, siti interattivi costantemente aggiornati, nonché ogni altro mezzo atto a favorire la comunicazione sociale.

L'attività editoriale è esercitata in ambito commerciale unicamente per conseguire e diffondere l'espressione informativa autonoma ed indipendente di carattere generale e legata al territorio, per offrire un'informazione tempestiva per l'efficace conoscenza atta alla formazione culturale nella popolazione. La Fondazione in particolare deve destinare il proprio patrimonio agli scopi di cui sopra e deve incrementarlo anche con lasciti e oblazioni che i benefattori vorranno destinare allo stesso scopo.

3. Essa opera nei seguenti settori indicati dall'art 5 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro, in via meramente esemplificativa e non esaustiva:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni, di cui sia proprietaria, locatrice, locataria, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche acquisendo beni immobili e mobiliari;

c) stipulare convenzioni concernenti le attività di editoria;

d) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione o partecipazione agli organismi anzidetti e a consorzi;

e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni,

convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diversa da quelle istituzionali e da quelle ad esse direttamente connesse

La Fondazione potrà svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

La Fondazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso

La Fondazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

- sono organi della Fondazione:

a) l'organo di amministrazione o Consiglio di Direttivo;

b) l'organo di controllo;

c) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

Viene adottato quale organo amministrativo della Fondazione il Consiglio Direttivo, composto da cinque membri nominati fino a revoca o dimissioni, nelle persone dei signori:

- Cavezzale Grazia, odierna comparente, quale Presidente,

la quale presente dichiara di accettare la carica non trovandosi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto,

- Gastaldi Gabriele, nato a Milano il 12 Ottobre 1978, residente a Vercelli, Via Col di Lana n. 23, codice fiscale GST GRL 78R12 F205E, consigliere,

- Gastaldi Federico Maria, nato a Milano il 20 Marzo 1981, residente a Buronzo, Via Cerri n. 1, codice fiscale GST FRC 81C20 F205J, consigliere, presenti che dichiarano di accettare l'incarico,

- Pozzi Paola Elisabetta, nata a Bergamo il 15 Gennaio 1969, residente a Treviglio, Via Acquedotto n. 3, codice fiscale PZZ PLS 69A55 A794K, consigliere,

- Addante Luciano, nato nel Granducato Del Lussemburgo il 13 ottobre 1978, residente a Roma, Via Della Lucchina n. 304, codice fiscale DDN LCN 78R13 Z120Y,

non presenti in assemblea e quindi con riserva di accettare la carica successivamente.

L'organo direttivo è investito di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione e ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dalla legge e dal presente statuto, nonché tutti quelli che ritenga necessari per il conseguimento del suo scopo.

Per quanto riguarda l'Organo di controllo nella figura del Sindaco Unico viene riconfermato il rag. Giancarlo Bossola, nato a Vercelli il 24 Aprile 1952 ed ivi residente in Via Maggio 1906 n. 10, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Giurisdizione del Tribunale di Vercelli

al n.23 /A, revisore legale iscritto presso il Registro dei Revisori Legali al numero 7654, c.f. BSS GCR 52D24 L750V, non presente in assemblea e quindi con riserva di accettare la carica successivamente.

Il patrimonio iniziale della fondazione è fissato in euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) quale risulta dalla perizia della società aggiornata al 28 febbraio 2023 corredata dalla relazione di stima redatta, ai sensi dell'art. 2465, comma 1, e dell'articolo 2500 ter cod. civ., dal dott. Alessio Moretti nato a Torino il 23 aprile 1979 e dott. Giuseppe Vigano' nato a Milano il 30 novembre 1974, entrambi dottori Commercialisti e Revisori Contabili, con studio in Milano, Via del Lauro n.7, iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano rispettivamente al n. 7433 e n.6487 ed iscritti nel Registro dei Revisori Legali rispettivamente al n. 155489 con D.M. del 7 luglio 2009 pubblicato nella G.U. n. 59 del 4 agosto 2009 e al n. 141315 con D.M. del 21 luglio 2006 pubblicato nella G.U. n. 58 dell'1 agosto 2006, asseverata con giuramento dinanzi al notaio Gioia Maria Gelfi di Pieve Emanuele in data 14 giugno 2023 repertorio n. 1229, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa data a me Notaio sia dalla Presidente che dall'Assemblea, attestazione necessaria per il conseguimento della personalità giuridica come richiesto dagli organi competenti all'iscrizione nel RUNTS.

Ai sensi dell'art. 8, commi 1, d.lgs. n. 117 del 2017, il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, al fine di finanziare la propria attività di interesse generale, la fondazione può porre in essere attività o iniziative anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Inoltre, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 117 del 2017, la fondazione può realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico.

2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il Consiglio di Amministrazione approva le proposte del Presidente ed all'unanimità per espressa dichiarazione di voto

DELIBERA di

1) Abrogare l'attuale testo di Statuto vigente;

2) Approvare ed adottare il nuovo testo di statuto adeguato alla riforma del Terzo Settore, ivi compresa la nomina del Consiglio di Indirizzo.

Il tutto come risulta dal testo di statuto che costituito da n. 15 (quindici) articoli si allega al presente verbale sub "B".

Null'altro restando a deliberare, previa dispensa data a me notaio tanto dal Presidente che dal consiglio di amministrazione dal dar lettura degli allegati "A" e "B", il Presidente dichiara chiusa la riunione del Consiglio di Ammini-

strazione alle ore 12.45.

- - - -

Ai soli della pubblicità nei Pubblici Registri la Fondazione risulta intestataria:

a) sotto condizione, di un immobile nel Comune di Vercelli:

Foglio 94 mappale 601 sub. 13 e mappale 600 sub. 1 (graffati), Via Quintino Sella n. 30, piano T/1-2, categoria A/10, classe 2, di vani 13, Superficie Catastale mq. 451, R.C. proposta €. 3.726,24.

b) dell'intero capitale sociale della società a responsabilità limitata di nazionalità italiana **"S.P. SERVIZI PUBBLICITARI S.R.L."** con sede a Vercelli, Via Quintino Sella n. 30, con capitale sociale di Euro 98.800,00 (novantottomilaottocento virgola zero zero) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese Monte Rosa Laghi Alto Piemonte al n. 01982050021 ed al n. R.E.A. VC-175983 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte codice fiscale e Partita Iva n. 01982050021.

COSTO DELL'ATTO

Il costo complessivo del presente atto comprensivo di I.V.A. ed al netto della ritenuta d'acconto (fatte salve eventuali variazioni dipendenti dalla liquidazione di imposta effettuata dall'agenzia delle entrate) ammonta ad Euro 1.800,00 (milleottocento virgola zero zero) ed è a totale carico della "Fondazione La Sesia" nei confronti della quale verrà rilasciata corrispondente fattura nei termini di legge.

INCARICO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONE E PREVENTIVO

Ai fini dell'articolo 9 comma 4 del D.L. 1/2012, modificato dalla Legge 124/2017, la signora CAVEZZALE GRAZIA, in qualità di legale rappresentante della "Fondazione La Sesia" dichiara:

- di aver ricevuto in forma scritta e/o digitale, prima della stipula del presente atto, il preventivo di massima contenente le singole voci di costo dell'atto nonché i riferimenti della polizza assicurativa per i danni provocati dall'attività professionale;
- di essere stato edotto del grado di complessità dell'incarico conferito e di tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili fino al momento della conclusione dell'incarico;
- che il compenso per le prestazioni professionali è stato pattuito, nelle forme previste dall'ordinamento, prima della stipula del presente atto.

- - -

Quanto sopra io notaio faccio constare col presente verbale che è stato redatto da me, dattiloscritto da persona di mia fiducia, scritto in poca parte da me e da me letto al comparente il quale interpellato dichiara di approvarlo ed in conferma con me notaio lo sottoscrive su ogni foglio anche dell'allegato "B", alle ore 12.45.

Occupi questo verbale due fogli scritti per cinque facciate e fin qui della sesta.

All'originale firmato:

Grazia Cavezzale

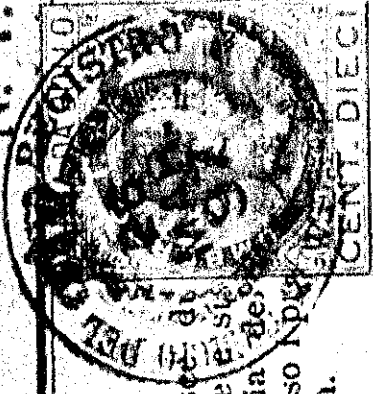
Dr. GIAN VITTORIO CAFAGNO Notaio

ANNO I.

10 Gennaio 1871.

N. 1.

Non si accettano inserzioni.
Non si fanno abbonamenti.
E si occupa essenzialmente
delle cose di Vercelli, e dei
Comuni che ne compongono
il Circondario.



LA SESIA

GIORNALE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO
DI VERCELLI

Costa 3 CENTESIMI AL NUMERO

Fondazione La Sesia

Valutazione del capitale economico al 28 febbraio 2023

Milano, 14 giugno 2023

Dott. Alessio Moretti – dottore commercialista e revisore legale
Dott. Giuseppe Viganò – dottore commercialista e revisore legale

ALLEGATO A° AL N° 62280/22638
DI BENTONOW / BENTON



Alm. Moebli Giuseppe Nigam

Indice

Sezione 1 – Incarico tecnico e documentazione esaminata	3
Sezione 2 – Fondazione La Sesia e la sua controllata S.P. S.r.l.	4
Sezione 3 – Fondazione La Sesia - Andamento economico e situazione patrimoniale	5
Sezione 4 – S.P. S.r.l. – Andamento economico e situazione patrimoniale	7
Sezione 5 – Aspetti metodologici di valutazione	9
Sezione 6 – Scelta del metodo valutativo	11
Sezione 7 – La valutazione della testata	14
Sezione 8 – Identificazione valori correnti di attività e passività	21
Sezione 9 – Metodo patrimoniale semplice e conclusioni	27

1. Incarico tecnico e documentazione esaminata

L'incarico ha lo scopo di determinare il valore del capitale di Fondazione La Sesia al fine della registrazione presso lo specifico registro

Oggetto dell'incarico

Fondazione La Sesia, con sede legale in via Quintino Sella 30, Vercelli (VC) Codice Fiscale/P.IVA n. 00146700026, ha incaricato i sottoscritti

- Dott. Giuseppe Viganò, dottore commercialista e revisore legale,
- Dott. Alessio Moretti, dottore commercialista e revisore legale,

con Studio in Milano, via del Lauro 7, di stimare il valore del capitale della Fondazione al 28 febbraio 2023 con la finalità di iscrivere l'entità presso lo specifico registro degli enti del terzo settore (R.U.N.T.S.).

La documentazione esaminata

La presente Relazione è stata predisposta sulla base della documentazione nel seguito indicata. Si precisa che la Fondazione La Sesia detiene una partecipazione totalitaria in S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. e pertanto le analisi sono state necessariamente estese anche a tale entità.

- Bilanci degli esercizi 2019, 2020 e 2021 di La Sesia S.r.l. e relative situazione contabili. Bilancio dell'esercizio 2022 di Fondazione La Sesia approvato.
- Bilanci degli esercizi 2019, 2020, 2021 con relative situazioni contabili e situazione contabile 2022 di S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.
- Situazioni contabili al 28 febbraio 2023, comprensive di scritture di assestamento, di Fondazione La Sesia e di S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.
- Visure camerali storiche di La Sesia S.r.l. e di S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. e visura camerale di Fondazione La Sesia.
- Visura ipo-catastale delle proprietà immobiliari di La Sesia S.r.l. e di Fondazione La Sesia.
- Dettagli inerenti la suddivisione del fatturato tra vendite dirette ed in abbonamento e vendite di spazi pubblicitari per Fondazione La Sesia e S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.
- Indicazione circa l'ammontare dei crediti in sofferenza ed in contenzioso.
- Indicazione circa eventuali contenziosi in capo a Fondazione La Sesia e S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.
- Indicazione di eventuali costi e ricavi di natura straordinaria e/o non ricorrente.
- Altre informazioni fornite verbalmente dal management.

I sottoscritti ritengono che la citata base informativa storica e corrente posta alla base del lavoro svolto sia adeguata e sufficientemente completa per lo svolgimento dell'incarico.

Alcino Moratti Giuseppe Napol

2. Fondazione La Sesia e la sua controllata S.P Servizi Pubblicitari S.r.l.

Fondazione La Sesia detiene la totalità del capitale di S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. e si occupa di gestire l'omonima testata

Fondazione La Sesia

Detiene e gestisce la testata giornalistica di Vercelli denominata **LA SESIA**

Principali asset:

- Testata **LA SESIA**
- Immobile (sede sociale)
- Partecipazione S.P. S.r.l.

Al 31 dicembre 2022 Fondazione La Sesia ha in carico la partecipazione in S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. per € 347 migliaia a fronte di un patrimonio netto della partecipata di € 171 migliaia

100%

S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.

E' specializzata nella raccolta pubblicitaria

KPI

3000	31 dic '22
Capitale netto investito (CIN)	811
Posizione finanziaria Netta (PFN)	(779)
Patrimonio netto	32
3000	31 dic '22
Vendita giornali ed abbonamenti	154
Vendita spazi pubblicitari	167
Altri ricavi	10
Ricavi	330
EBITDA	19
EBIT	11
Utile netto	2

Fonte: bilancio approvato al 31 dic '22

KPI

3000	31 dic '22
Capitale netto investito (CIN)	182
Posizione finanziaria Netta (PFN)	(11)
Patrimonio netto	171
3000	31 dic '22
Vendita giornali ed abbonamenti	-
Vendita spazi pubblicitari	265
Altri ricavi	-
Ricavi	265
EBITDA	7
EBIT	7
Perdita netta	(4)

Fonte: bilancio in bozza al 31 dic '22

3. Fondazione La Sesia - Andamento economico e situazione patrimoniale (1/2)

L'andamento economico è caratterizzato da ricavi di vendita in costante decrescita nel periodo 2019-2022 e da perdite a tutti i livelli (EBITDA, EBIT e risultato netto) di ammontare rilevante salvo nel 2022 in cui si registra un sostanziale pareggio

Conto Economico La Sesia

	2019 ACT	2020 ACT	2021 ACT	2022 ACT
Ricavi di vendita	561	457	365	330
Altri ricavi	19	42	37	191
Costi per acquisti MP	(38)	(24)	(24)	(24)
Costi per servizi	(413)	(328)	(330)	(251)
Costo del personale	(208)	(192)	(240)	(211)
Oneri diversi di gestione	(21)	(9)	(12)	(16)
Godimento beni di terzi	(2)	(4)	(3)	(1)
EBITDA	(100)	(57)	(208)	19
Accantonamenti per rischi	-	(33)	(16)	-
Svalutazione crediti	-	-	-	-
Amm.ti imm. immateriali	(1)	(4)	(5)	(5)
Amm.ti imm. materiali	(16)	(1)	(17)	(2)
EBIT	(117)	(143)	(246)	11
Proventi/(oneri) finanziari	(10)	(5)	(5)	(10)
Utile ante imposte	(128)	(147)	(251)	2
Imposte differite	-	(4)	0	0
Imposte correnti	(1)	(2)	-	-
Utile/(perdita) d'esercizio	(129)	(153)	(251)	2

Fonte: bilanci al 31 dic '19, al 31 dic '20, al 31 dic '21 e bozza al 31 dic 22

Sopra si riportano i conti economici risultanti dai bilanci degli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022.

La Società genera costanti perdite, già a livello operativo, da diversi anni, tanto che i soci hanno dovuto in più occasioni intervenire ricapitalizzandola.

Situazione economica

Il fatturato registra una costante flessione nel quadriennio in esame.

I risultati operativi sia in termini di EBIT che di EBITDA sono negativi salvo che nel 2022.

L'EBITDA in termini di incidenza rispetto al fatturato decresce sensibilmente nel 2021 rispetto agli esercizi precedenti per poi riprendersi nel 2022 grazie alla presenza di ricavi da donazioni ricevute e da sopravvenienze attive.

I risultati netti sono costituiti da perdite di ammontare in continua crescita nel triennio 2019-2021 mentre il 2022 chiude in sostanziale pareggio.

Amis Morb Giuseppe Napolitano

3. Fondazione La Sesia - Andamento economico e situazione patrimoniale (2/2)

Il CIN è determinato principalmente dall'immobile (sede sociale) e dal terreno su cui sorge (scorporato) oltre che dalla partecipazione in S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. Il CIN è finanziato quasi interamente dalla PFN in quanto il PN è inconsistente

Stato Patrimoniale Fondazione La Sesia

31 dic '20		31 dic '21		31 dic '22	
Immobilizzazioni immateriali	12	18	13		
Immobilizzazioni materiali	673	657	655		
Immobilizzazioni finanziarie	347	347	347		
Immobilizzazioni	1.031	1.021	1.014		
Rimanenze	12	12	12		
Crediti vs clienti	73	74	51		
Debiti vs fornitori	(124)	(181)	(120)		
Capitale circolante operativo (CCO)	(40)	(95)	(57)		
Altri crediti	47	48	33		
Altri debiti	(131)	(210)	(176)		
Capitale circolante netto (CCN)	(124)	(256)	(199)		
Fondo imposte differite	(4)	(4)	(4)		
Capitale netto investito (CIN)	903	761	811		
Crediti vs soci	-	63	-		
Cauzioni varie	4	1	1		
Titoli					
Liquidità	6	13	8		
Attività finanziarie	-	-	-		
Fondo transazione ex dipendente	(33)	-	-		
Depositi premio Bontà ed altri	(71)	(75)	(74)		
Debiti vs banche (c/c)	(100)	(91)	(85)		
Debiti tributari scaduti/rateizzati	(136)	(155)	(157)		
Altri debiti finanziari	(140)	(137)	(137)		
Debiti finanziari vs S.P. S.r.l.	(163)	(90)	(90)		
Fondo TFR	(258)	(259)	(247)		
Fondi indennità fine carica	-	-	-		
Posizione finanziaria netta (PFN)	(891)	(730)	(779)		
Patrimonio netto	11	31	32		
Totale fonti	903	761	811		

Situazione patrimoniale

A lato si riportano le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022.

Il capitale netto investito al 31 dicembre 2022 è pari ad € 811 migliaia ed è determinato prevalentemente da:

- immobilizzazioni materiali le quali sono costituite quasi interamente dal valore dell'immobile e del relativo terreno sito in via Quintino Sella 30, Vercelli;
- partecipazione in S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. in carico per € 347 migliaia a fronte di un patrimonio netto della medesima pari ad € 171 migliaia.

Il capitale netto investito è finanziato quasi esclusivamente dalla posizione finanziaria netta pari ad € 779 migliaia nella quale si è incluso anche il fondo TFR.

La Fondazione si presenta a fine 2022 in una situazione di grave squilibrio finanziario: il patrimonio netto è sostanzialmente inesistente e l'indebitamento (PFN), principalmente a breve termine, non è coperto da attività a breve realizzo.

Fonte: bilanci approvati al 31 dic '20, al 31 dic '21 e al 31 dic '22

4. S.P. S.r.l. - Andamento economico e situazione patrimoniale (1/2)

L'andamento economico è caratterizzato da ricavi che oscillano tra € 368 migliaia del 2019 ed € 265 del 2022 e da perdite a tutti i livelli (EBITDA, EBIT e risultato netto) ad eccezione del 2022 che si chiude con un Ebit leggermente positivo

Conto Economico S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.

	2019 Ebit ACT	2020 Ebit ACT	2021 Ebit ACT	2022 Ebit ACT
Ricavi di vendita	368	295	353	265
Altri ricavi	6	5	2	9
Costi per acquisti MP	(2)	(2)	(3)	(5)
Costi per servizi	(310)	(264)	(317)	(188)
Costo del personale	(122)	(96)	(120)	(62)
Oneri diversi di gestione	(2)	(1)	(4)	(1)
Godimento beni di terzi	(12)	(12)	(12)	(12)
EBITDA	(74)	(75)	(100)	7
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
Svalutazione crediti	(1)	(1)	(1)	-
Amm.ti imm. immateriali	(0)	(0)	-	-
Amm.ti imm. materiali	(1)	(0)	(0)	-
EBIT	(76)	(77)	(101)	7
Proventi/(oneri) finanziari	13	4	2	(11)
Utile ante imposte	(63)	(73)	(99)	(4)
Imposte differite	-	-	-	-
Imposte correnti	-	-	-	-
Utile/(perdita) d'esercizio	(63)	(73)	(99)	(4)

Situazione economica

A lato si riportano i conti economici risultanti dai bilanci degli esercizi dal 2019 al 2022 (nel 2022 è disponibile solamente una situazione contabile inclusiva di scritture di assestamento).

I ricavi del 2022 sono quelli più bassi del periodo in esame.

I risultati operativi sia in termini di EBIT che di EBITDA sono sempre negativi ad eccezione del 2022. Nel 2022 la Società è riuscita a contrarre il costo del personale ed alcune spese incluse nella voce «costi per servizi».

Fonte: bilanci al 31 dic '19, al 31 dic '20, al 31 dic '21 e bozza al 31 dic' 22

La Società genera costanti perdite, già a livello operativo, da diversi anni. Nel 2022 chiude con un sostanziale pareggio dell'Ebit e con una leggera perdita netta.

Alcino Modica Giuseppe Nigam

4. S.P. S.r.l. - Andamento economico e situazione patrimoniale (2/2)

Il CIN è determinato principalmente da crediti verso clienti ed è finanziato sostanzialmente dal patrimonio netto

Stato Patrimoniale Servizi Pubblicitari S.r.l.

	31 dic '20	31 dic '21	31 dic '22
Immobilizzazioni immateriali	-	-	1
Immobilizzazioni materiali	1	1	1
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Immobilizzazioni	1	1	1
Rimanenze	-	-	-
Crediti vs clienti	155	179	151
Debiti vs fornitori	(62)	(90)	(42)
Capitale circolante operativo (CCO)	93	90	108
Altri crediti	145	141	138
Altri debiti	(72)	(75)	(66)
Capitale circolante netto (CCN)	167	155	180
Fondo imposte differite	-	-	-
Capitale netto investito (CIN)	168	156	182
Crediti vs soci	163	90	90
Cauzione Regione	-	-	-
Titoli	-	-	11
Liquidità	10	10	4
Attività finanziarie	84	75	-
Fondo transazione ex dipendente	-	-	-
Depositi premio Bontà ed altri	-	-	-
Debiti vs banche (c/c)	(75)	(76)	(77)
Debiti tributari scaduti/rateizzati	-	-	-
Altri debiti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari vs S.P. S.r.l.	-	-	-
Fondo TFR	(76)	(81)	(40)
Fondi indennità fine carica	-	-	-
Posizione finanziaria netta (PFN)	105	18	(11)
Patrimonio netto	273	174	171
Totale fonti	168	156	182

Situazione patrimoniale

A lato si riportano le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022.

Il CIN è determinato prevalentemente da crediti verso clienti ed è finanziato prevalentemente dal patrimonio netto.

Fonte: bilanci approvati al 31 dic '20, al 31 dic '21 e bozza al 31 dic '22

5. Aspetti metodologici di valutazione (1/2)

I principali metodi di valutazione delle aziende sono i metodi reddituali ed i metodi patrimoniali

I metodi più comuni proposti dalla dottrina ed in valse nella prassi professionale sono i seguenti:

- ☐ Metodo reddituale puro;
- ☐ Metodo misto patrimoniale-reddituale (UEC);
- ☐ Metodo finanziario (DCF);
- ☐ Metodo dei multipli di mercato.

Il tasso espressivo del costo del capitale di rischio (r), consiste invece nel rendimento atteso da un investitore in *business* con rischio comparabile con quello dell'azienda da valutare, ed è generalmente stimato facendo ricorso a diverse teorie di finanza aziendale, tra cui la più invalsa nella prassi è certamente quella del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

La formula di valutazione secondo il metodo reddituale puro generalmente adottata è la seguente: $W = \frac{R}{r}$

Metodo reddituale puro

Il metodo reddituale puro presuppone che il valore di una società (V) dipenda dalla sua capacità di produrre, in futuro, flussi reddituali soddisfacenti.

Secondo l'approccio c.d. «*equity side*», tale metodo consiste nell'attualizzazione di un flusso reddituale netto illimitato ad un tasso espressivo del costo del capitale di rischio.

Il flusso reddituale netto da attualizzare assume la configurazione di reddito normale atteso (R), generalmente determinato attraverso l'applicazione di medie, semplici o ponderate, ad una serie di redditi netti storici o attesi, preventivamente depurati di componenti straordinari o non ricorrenti. R rappresenta il reddito che si stima che l'azienda sia in grado «normalmente» di conseguire in futuro, a parità di condizioni.

Metodo patrimoniale

La valutazione del capitale economico si impenna su una riespressione delle attività e passività patrimoniali emergenti dal bilancio per calcolare un patrimonio espressivo di valori di cessione nel capitale d'impresa (metodo patrimoniale semplice).

Il metodo patrimoniale complesso si caratterizza per il fatto che attività intangibili non accoglibili nelle determinazioni patrimoniali rivolte al calcolo del reddito di esercizio, sono invece presenti al fine del calcolo del capitale economico, quali, ad esempio, il valore della clientela, il valore della rete distributiva, il valore del portafoglio ordini ecc.

5. Aspetti metodologici di valutazione (2/2)

La dottrina ha sviluppato dei metodi derivati da quelli reddituali e patrimoniali quali il metodo finanziario ed il metodo dei multipli di mercato

Metodo misto patrimoniale-reddituale (UEC)

Il metodo elaborato dagli esperti contabili europei consiste nel determinare il valore economico dell'impresa sommando al patrimonio netto rivalutato l'avviamento o sottraendo il negative goodwill.

L'avviamento è determinato come valore attuale dei sovraredditi per un limitato numero di esercizi (solitamente non superiore a cinque), ma in taluni specifici casi estendibili fino ad 8-10 anni.

Metodo finanziario (DCF)

Il metodo finanziario determina il valore di una azienda sulla base del valore attuale dei flussi di cassa che la medesima si presume possa generare negli esercizi futuri. Questo metodo evidenzia la capacità dell'azienda oggetto di stima di mettere a disposizione degli investitori (i soli azionisti, nella valutazione equity side o levered, tutti i finanziatori, nella valutazione asset side o unlevered) quei flussi monetari che residuano dopo aver effettuato gli investimenti in capitale circolante e attività fisse necessari per garantire il perdurare della medesima in condizioni di economicità.

Metodo dei multipli di mercato

Il metodo dei multipli di mercato, presuppone che il valore di una società (W) si possa determinare assumendo come riferimento le indicazioni fornite dal mercato per società con caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Secondo il più diffuso approccio c.d. «asset side», tale metodo consiste nelle seguenti fasi: i) calcolo del rapporto tra l'Enterprise Value (EV) implicito nelle quotazioni di società comparabili e un parametro reddituale proprio delle medesime, generalmente individuato nell'Ebitda; ii) applicazione del moltiplicatore ottenuto (n) all'Ebitda della società da valutare per ottenerne l'Enterprise Value; iii) rettificare l'EV così ottenuto della Posizione Finanziaria Netta (PFN).

La formula di valutazione secondo metodo dei multipli di mercato generalmente adottata è la seguente:

$$W = (n \times Ebitda) - PFN$$

6. Scelta del metodo valutativo (1/3)

La valutazione del capitale di Fondazione La Sesia non può prescindere da quello della sua controllata. Per entrambe si è optato per il metodo patrimoniale semplice data l'inapplicabilità di metodi reddituali-finanziari a causa di perdite operative ricorrenti

La valutazione del capitale di Fondazione La Sesia non può prescindere dalla valutazione della sua controllata S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. e pertanto è necessario procedere anche alla determinazione del capitale economico di quest'ultima.

I sottoscritti propendono per adottare il **metodo patrimoniale semplice** per esprimere il valore economico di entrambe le aziende.

La scelta è stata effettuata considerando la configurazione di valore ricercato, le finalità dell'incarico, la natura dell'attività svolta e la base informativa disponibile alla data della presente relazione.

Le costanti perdite, già a livello operativo, conseguite da Fondazione La Sesia (in precedenza La Sesia S.r.l.) e da S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l., negli esercizi esaminati nonché in quelli precedenti oltre che l'assenza di business plan non consentono l'utilizzo di metodi di tipo reddituale.

Si precisa che i metodi reddituali e finanziari sono basati sulla dinamica economica futura dell'azienda. Il metodo patrimoniale, invece, riesprime in termini economici quanto è successo in passato, sia pure con riferimento al futuro, ossia è il risultato della gestione svolta in passato che ha consentito sia la distribuzione di redditi sia l'accrescimento del patrimonio stesso.

Secondo i sottoscritti, qualunque valutazione basata sul futuro non può prescindere da una valutazione di tipo patrimoniale perché la produzione economica è produzione di reddito e di capitale. Inoltre i flussi reddituali futuri o i cash flow futuri non possono che essere condizionati anche dal patrimonio iniziale.

Inoltre non bisogna confondere il patrimonio o capitale di bilancio con quello determinabile in ipotesi di cessione (capitale economico). Mentre il patrimonio di bilancio è strumentale all'osservazione dei redditi, il capitale economico, determinato con il metodo patrimoniale, ha una diversa finalità e quindi utilizza criteri diversi essendo svincolato da normative di legge e da principi che attengono alle determinazioni di esercizio.

Sviluppo del metodo patrimoniale semplice

Avendo scelto, per le motivazioni riportate nella pagina precedente, di adottare, per Fondazione La Sesia e per la sua controllata, il metodo patrimoniale semplice, si è ritenuto opportuno sviluppare detto metodo partendo dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 (con metodo di consolidamento integrale) poiché i due business presentano interessenze rilevanti e perché per il 31 dicembre 2022 risulta disponibile il bilancio della Fondazione, corredato di nota integrativa (detto bilancio è approvato).

Renzo Motta Giuseppe Neri

6. Scelta del metodo valutativo (2/3)

L'applicazione del metodo patrimoniale semplice non può prescindere dalla rilevazione dei valori correnti di eventuali beni immateriali anche non a bilancio. Fra questi è stata identificata la testata giornalistica «**LA SESIA**»

A tal fine si rappresenta, nella pagina successiva, lo sviluppo del processo di elaborazione del bilancio consolidato.

Si è in seguito proceduto nell'analisi delle attività e delle passività risultanti dal bilancio consolidato al fine di individuare componenti il cui valore corrente potrebbe sensibilmente differire da quello contabile.

Tale analisi è stata condotta tenendo presente che i bilanci al 31 dicembre 2022 di Fondazione La Sesia e S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. non sono stati sottoposti a revisione legale. La presente relazione risulta predisposta assumendo come attendibili i valori di bilancio integrati da ulteriori informazioni fornite dal management. Le limitate procedure svolte non costituiscono una revisione contabile del bilancio delle Società, in quanto non sono state svolte tutte le procedure di verifica richieste dagli statuti Principi di Revisione. Di conseguenza, qualora fosse stata svolta una revisione contabile completa, altri fatti o rettifiche al capitale economico della Società sarebbero potuti emergere.

Al fine di adeguare la valutazione del capitale di Fondazione La Sesia al 28 febbraio 2023 si è, infine, considerata la variazione del capitale netto al tale data rispetto al 31 dicembre 2022. Si sono quindi ottenuti i bilanci di verifica, comprensivi di scritture di assestamento, al 28 febbraio 2023 di Fondazione La Sesia e di S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.

Il metodo patrimoniale semplice consiste quindi nel ricercare il valore corrente delle attività e delle passività. Riesprimendo le attività e le passività a tali valori si viene a determinare il capitale economico, ossia il valore dell'azienda.

La specificità del business di Fondazione La Sesia ha portato immediatamente a far presumere agli scriventi l'esistenza di beni intangibili suscettibili di valorizzazione. A seguito di approfondimenti, anche attraverso un'interlocuzione con il management, si ritiene che fra la molteplicità di beni intangibili presenti in azienda, l'unico che possa essere valorizzato è quello dell'omonima testata giornalistica rappresentata da una scritta in stampatello maiuscolo, in corsivo e di colore azzurro qui nel seguito riportata.

LA SESIA

L'applicazione del metodo patrimoniale semplice non può prescindere dalla rilevazione dei valori correnti di beni immateriali. Alla testata, data la sua specificità e complessità, che ha necessitato della ricerca dei metodi specifici in uso per valutarla, si è deciso di dedicare uno specifico capitolo, che è quello che segue, per poi proseguire con la ricerca dei valori correnti di tutti gli altri elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale (consolidato).

6. Scelta del metodo valutativo (3/3)

Si è optato per sviluppare il metodo patrimoniale semplice sulla base dello SP consolidato. A seguito del consolidamento integrale di S.P. S.r.l. in Fondazione La Sesia, il patrimonio netto consolidato diviene negativo per € 144 migliaia

Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022

	La Sesia	S.P.	Aggregato	Storno partec.	Altre	Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	13	1	13	-	-	13
Immobilizzazioni materiali	655	1	655	-	-	655
Immobilizzazioni finanziarie	347	-	347	(347)	-	0
Immobilizzazioni	1.014	1	1.015	(347)	-	669
Rimanenze	12	-	12	-	-	12
Crediti vs clienti	51	151	202	-	-	202
Debiti vs fornitori	(120)	(42)	(162)	-	-	(162)
Capitale circolante operativo (CCO)	(57)	108	51	-	-	51
Altri crediti	33	138	172	-	-	172
Altri debiti	(176)	(66)	(242)	-	-	(242)
Capitale circolante netto (CCN)	(199)	180	(19)	-	-	(19)
Fondo imposte differite	(4)	-	(4)	-	-	(4)
Capitale netto investito (CIN)	811	182	993	(347)	-	646
Crediti vs soci	-	90	90	-	(90)	-
Cauzioni varie	1	-	1	-	-	1
Titoli	-	11	-	-	-	-
Liquidità	8	4	12	-	-	12
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Fondo transazione ex dipendente	-	-	-	-	-	-
Depositi premio Bontà ed altri	(71)	-	(71)	-	-	(71)
Debiti vs banche (c/c)	(85)	(77)	(162)	-	-	(162)
Debiti tributari scaduti/rateizzati	(157)	-	(157)	-	-	(157)
Altri debiti finanziari	(137)	-	(137)	-	-	(137)
Debiti finanziari vs S.P. S.r.l.	(90)	-	(90)	-	90	-
Fondo TFR	(247)	(40)	(287)	-	-	(287)
Fondi indennità fine carica	-	-	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta (PFN)	(779)	(11)	(790)	-	-	(790)
Patrimonio netto	32	171	203	(347)	-	(144)
Totale fonti	811	182	993	(347)	-	646

Lo Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2022 presenta un patrimonio netto negativo di € 144 migliaia in quanto il patrimonio netto di Fondazione La Sesia è quasi pari a zero (€ 32 migliaia) e l'annullamento della partecipazione totalitaria in S.P. S.r.l. in carico ad € 347 migliaia avviene a fronte di un storno di patrimonio netto della medesima pari ad € 171 migliaia.

7. La valutazione della testata (1/7)

Le metodiche valutative delle testate sono simili a quelle dei marchi e prevedono tre approcci ognuno dei quali non risulta percorribile nel caso di specie

Tre approcci valutativi delle testate

La testata giornalistica o editoriale è una pubblicazione normalmente periodica (quotidiana, mensile, ecc.) che può essere cartacea oppure effettuata attraverso media diversi (es. attraverso siti internet).

La giurisprudenza e la dottrina prevalenti riconducono il concetto di testata al titolo identificativo della stessa e al logo, nel caso di specie **LA SESIA**.

Le metodologie valutative delle testate sono sostanzialmente le stesse dei marchi. Esse si possono ricondurre a tre approcci.

- 1) **Approccio di mercato** che definisce il valore di mercato di una specifica testata sulla base di compravendite di testate aventi caratteristiche similari.
- 2) **Approccio reddituale** che definisce il valore di mercato di una specifica testata sulla base del valore attuale dei redditi attesi determinati dalla medesima per tutta la sua vita utile.
- 3) **Approccio del costo** che definisce il valore di mercato di una specifica testata quale somma dei costi sostenuti per la costruzione della stessa; tale approccio si basa sull'assunto che l'investitore consideri unicamente i costi di sostituzione ossia quelli che dovrebbe sostenere per ottenere una testata con caratteristiche simili (ad esempio medesima conoscibilità fra il pubblico, medesimo n. numero di pubblicazioni vendute all'anno, ecc.).

La testata editoriale è quindi un bene intangibile a vita utile tendenzialmente indefinita e teoricamente separabile dall'azienda in cui è inserita, evento che postula un'autonomia negoziabilità.

Scelta del metodo valutativo della testata

I tre approcci non sono applicabili al caso di specie, per i motivi sinteticamente riportati nella tavola seguente.

Approccio	Criticità di utilizzo nel caso di specie
Approccio di mercato	Oggettiva difficoltà di riscontrare più di una compravendita di testate, di valutarne la similarità e di conoscere l'effettivo prezzo delle transazioni.
Approccio reddituale	Non è disponibile una proiezione degli andamenti economici anche di breve periodo. Le perdite operative ricorrenti registrate negli ultimi anni non consentono di ipotizzare utili di breve periodo.
Approccio del costo	I costi sostenuti probabilmente non sono stati sufficienti per consentire alla testata di conseguire risultati economici positivi (le perdite operative sono ricorrenti da diversi anni). Oggettiva difficoltà di ricostruzione di costi sostenuti per la stessa dalla sua origine.

17

7. La valutazione della testata (2/7)

Ai fini della valutazione della testata **LA SESIA** si è optato per l'applicazione di una formula normalmente utilizzata in Italia nella prassi valutativa tendente ad esprimere i c.d. multipli impliciti. Tale metodo non si pone in contrasto con i tre approcci precedentemente richiamati ma ne rappresenta una coerente declinazione

L'inapplicabilità degli approcci presentati in precedenza ha portato gli scriventi a valutare l'applicazione di una formula normalmente utilizzata in Italia nella prassi valutativa. Essa tende ad esprimere i c.d. multipli impliciti, che in quanto tali non fanno specifico ed esplicito riferimento a effettivi multipli desunti da reali negoziazioni di mercato, che sarebbero fuorvianti, ove non supportati da transazioni frequenti ed effettivamente paragonabili.

Tale formula è la seguente:

- + a x ricavi da abbonamenti e vendite giornali
- + b x ricavi da pubblicità
- c x perdite operative

Valore di mercato della testata

Dove:

- a** = moltiplicatore da applicare ai ricavi di abbonamenti e vendite giornali (di norma pari a 1 volta);
- b** = moltiplicatore da applicare ai ricavi da pubblicità (di norma ricompreso nell'intervallo da 1 a 2 volte);
- c** = moltiplicatore da applicare alle perdite operative ossia la differenza tra le macroclassi A e B di cui agli schemi di conto economico di Legge (di norma ricompreso nell'intervallo da 3 a 5 volte).

Tale metodo empirico non si pone in contrasto con i tre approcci precedentemente citati, ma ne rappresenta una coerente declinazione, dal momento che l'approccio reddituale incorpora i tre parametri dell'algoritmo (fatturato, ricavi pubblicitari e perdite operative), ripresi, a livello di mercato, dai coefficienti moltiplicatori. Meno diretto è il legame con l'approccio del costo opportunità; la domanda circa i tempi e costi di ricostruzione di una testata non è infatti disgiunta dall'osservazione dei costi operativi che originano le perdite nette, dopo aver scontato i ricavi da vendite, abbonamenti e pubblicità.

Alcino Moetti Giuseppe Nigam

7. La valutazione della testata (3/7)

I fattori che influenzano la scelta dei moltiplicatori, di cui alla formula empirica precedentemente richiamata, sono molteplici e si riconducono alle caratteristiche della testata rispetto ai competitor

I fattori che influenzano la determinazione dei moltiplicatori precedentemente richiamati, derivano dalle caratteristiche della testata che vengono sintetizzate nella tavola seguente:

	Caratteristiche
Storicità	Trattasi di una testata con oltre 150 anni di storia
Posizionamento rispetto alla concorrenza	Nell'ambito territoriale di diffusione, il posizionamento è predominante
Redditività (risultato operativo)	Genera perdite costanti già a livello di risultato operativo
Diffusione territoriale	Provincia di Vercelli
Numero copie stampate negli ultimi 3 esercizi	Nel triennio 2020-2021-2022 ammontano a n. 764.817
Numero copie vendute negli ultimi 3 anni	Nel triennio 2020-2021-2022 ammontano a n. 504.573
Numero di abbonamenti venduti negli ultimi 3 anni	Nel triennio 2020-2021-2022 le copie vendute in abbonamento ammontano a n. 135.874
Notorietà ed autorevolezza dei giornalisti	Molto conosciuti e stimati nell'ambito territoriale di diffusione
Attrattività pubblicitaria (tipologia e numero di inserzioni)	Prevalentemente di tipo commerciale; meno rilevante quella della necrologia e quella legale.

17/10/2022

7. La valutazione della testata (4/7)

Si è proceduto quindi all'individuazione dei parametri necessari per applicare detta formula, in primis i ricavi da abbonamenti e vendite di giornali

Ricavi di vendita	La Sesia			S.P. S.r.l.			AGGREGATO		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Vendita di giornali	170	134	110	-	-	-	170	29%	26%
Abbonamenti al giornale	83	35	44	-	-	-	83	14%	10%
Vendita di giornali e abbonamenti	253	169	154	-	-	-	253	43%	36%
Raccolta pubblicitaria	2	4	-	295	353	265	297	50%	62%
Pagine Consiglio Regionale	5	4	4	-	-	-	5	1%	1%
Pagine Piemonte Informa	33	4	6	-	-	-	33	6%	1%
Altri	38	8	10	-	-	-	38	6%	2%
	293	181	163	295	353	265	588	100%	100%
Raccolta pubblicitaria fatturata a SP	164	183	167						
	457	365	330						

Situazioni contabili al 31 dic '20, 31 dic '21 e 31 dic '22

Determinazione dei parametri

Ricavi da abbonamenti e vendite di giornali

I sottoscritti, sulla base delle situazioni contabili riconciliate con i bilanci 2019, 2020, 2021 e 2022, hanno ricostruito il dettaglio dei ricavi di vendita sia per La Sesia che per S.P. S.r.l. che viene esposto nella tavola sopra esposta.

Ai fini della ricerca del parametro da applicare alla formula empirica precedentemente rappresentata, si è ritenuto opportuno considerare i ricavi del 2022 in quanto il 2020 ed il 2021 sono stati anni anomali in quanto impattati negativamente dalla pandemia da Covid-19. Inoltre durante il periodo pandemico il giornale è passato da bisettimanale a settimanale con conseguenze rilevanti sull'ammontare delle copie vendute e dei connessi ricavi.

Ricavi da raccolta pubblicitaria

I ricavi da raccolta pubblicitaria ammontano, in termini aggregati ad € 297 migliaia nel 2020. Nel 2021 registrano un incremento considerevole attestandosi ad € 358 migliaia per poi tornare nel 2022 ai livelli del 2020 (€ 265 migliaia). Si ritiene prudente accogliere quale ammontare di ricavi «normali» o «ricorrenti» quelli del 2022 ai fini dell'applicazione della formula valutativa succitata.

7. La valutazione della testata (5/7)

Si è proceduto quindi all'individuazione dei ricavi da vendite di pubblicità ed infine alla determinazione delle perdite operative

Risultato operativo (EBIT) normalizzato

	La Sesia		S.P. S.r.l.		Consolidato	
	2020	2021	2020	2021	2020	2022
EBIT	(143)	(246)	11	(117)	7	18
Rettifica contributi di privati	-	-	-	-	-	(117)
Rettifica Contributo Covid	(3)	(8)	-	-	(6)	(8)
Normalizzazione consulenze legali	-	33	-	-	-	33
Rettifica svalutazione partecipazione	47	-	-	-	47	-
Rettifica acc.to per rischi	33	16	-	-	33	16
Rettifica sopravvenienza attiva	(18)	-	(58)	-	(18)	(67)
Rettifica sanzioni ineducibii	0	-	-	-	0	-
Ammortamenti	(17)	-	(1)	-	(18)	-
	(100)	(204)	(81)	(101)	(181)	(305)
					(2)	(165)
					Contributo dello Stato	192
					Rettifica prudenziale (30%)	(58)
					Ebit normale atteso	(31)

Perdite operative (EBIT) normalizzate

La tavola sopra esposta è frutto dell'esercizio svolto di normalizzazione del risultato operativo per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 (tutti in perdita). La tavola riporta gli aggiustamenti apportati all'EBIT di bilancio, rappresentati principalmente da componenti di reddito straordinari o non ricorrenti. In coerenza con le considerazioni riportate nell'ambito dei ricavi in cui si è evidenziata l'eccezionalità degli andamenti 2020 e 2021 per via della pandemia, i sottoscritti propendono per accogliere quale perdita operativa «normale» quella riferita al 2022, che in termini consolidati ammonta ad € 165 migliaia.

Nell'ottobre del 2022 La Sesia S.r.l. si è trasformata in Fondazione. In tale contesto beneficia di contributi statali rilevanti che per il 2023 sono stimati dal management in € 192 migliaia il cui incasso avverrà nel 2024 secondo le indicazioni fornite dal management. I sottoscritti apprendono dal management che è probabile che per gli anni successivi tale contributo statale sia rivisto verso il basso. Alla luce di quanto sopra i sottoscritti hanno stimato un Ebit normale atteso pari a quello conseguito nel 2022, maggiorato del contributo che la Fondazione percepirebbe per i prossimi anni. Quest'ultimo è stato stimato pari a quello del 2023 con una riduzione forfettaria del 30% giustificata dalla probabile rivisitazione verso il basso dei parametri di calcolo da parte del governo italiano. L'Ebit normale atteso è pertanto negativo per € 31 migliaia.

7. La valutazione della testata (6/7)

Sulla base di differenti ipotesi di multipli applicati alla formula valutativa, si è individuato un intervallo di valore della testata che successivamente è stato ristretto. Il valore della testata è ricompreso tra € 347 migliaia ed € 428 migliaia.

Valutazione della testata		Minima		1° quartile		Media		3° quartile		Massima	
50000	2022 (*) multiplo	Multiplo adottato 1° ipotesi	Totale	Multiplo adottato 2° ipotesi	Totale	Multiplo adottato 3° ipotesi	Totale	Multiplo adottato 4° ipotesi	Totale	Multiplo adottato 5° ipotesi	Totale
Ricavi da abbonamenti/ vendite	154	1,0	154	1,0	154	1,0	154	1,0	154	1,0	154
Ricavi da pubblicità	265	1,0	265	1,25	331	1,5	398	1,8	464	2,0	530
Perdita operativa (EBIT atteso)	(31)	5,0	(154)	4,5	(138)	4,0	(123)	3,5	(108)	3,0	(92)
			265		347		428		510		592

(*) perdita operativa normalizzata ed attesa inclusiva di contributo statale

Range di valore accolto

Definizione dei multipli e range di valore della testata

La tavola sopra esposta mostra i risultati dell'applicazione della formula valutativa al variare del multiplo all'interno dei range in uso nella prassi valutativa italiana (multiplo da 1 a 2 volte, applicabile ai ricavi da pubblicità; multiplo da 3 a 5 volte applicabile alla perdita operativa normale; i ricavi da abbonamenti/vendite giornali hanno un multiplo pari ad 1 volta). Il multiplo da ricavi da pubblicità ed il multiplo delle perdite operative (EBIT) sono stati fatti variare con scatti pari ad un quarto degli intervalli di valore sopracitati.

Lo spettro di potenziale valore della testata risulta, come rappresentato nella tavola, molto ampio, passando da € 265 migliaia ad € 592 migliaia a seconda dei parametri inseriti nell'algoritmo di calcolo.

I sottoscritti hanno ritenuto ragionevole ricondurre il valore della testata nell'intervallo di valori così determinati: tra il valore determinato dall'applicazione della combinazione di multipli di cui alla seconda ipotesi e quello calcolato dall'applicazione della combinazione di multipli media (terza ipotesi). Il range interquartile selezionato è evidenziato in verde nella tavola.

Le ragioni di ricondurre all'intervallo succitato il valore della testata (e non spingerlo verso le ipotesi quarta e quinta) sono basate principalmente ma non esclusivamente:

- sulla considerazione circa la limitata diffusione della testata (provincia di Vercelli);
- sulla considerazione circa le perdite operative di ammontare molto significativo rispetto al fatturato, che risultano ricorrenti da diversi anni.

Alembic Morelli Giuseppe N. 1

7. La valutazione della testata (7/7)

Lo sviluppo della formula che tende ad esprimere i c.d. multipli impliciti, porta a determinare un valore della testata La Sesia compreso tra € 347 migliaia ad € 428 migliaia

Conclusioni

La testata giornalistica La Sesia è stata valutata attraverso l'applicazione di una formula, in uso nella prassi valutativa italiana - settore editoriale - che esprime i c.d. multipli impliciti.

I parametri su cui si basa detta formula sono i ricavi da vendita di giornali ed abbonamenti, i ricavi da vendita di spazi pubblicitari e le perdite operative.

Si è ritenuto opportuno determinare tali parametri con riferimento al 2022, anno in cui la pandemia da Covid-19 non ha impattato sugli andamenti economici.

I moltiplicatori da applicare ai parametri enunciati sono stati scelti nell'intervallo delineato nella prassi valutativa e sono funzione delle caratteristiche specifiche della testata in esame, tra le quali assumono particolare rilevanza l'ambito di diffusione della medesima (provincia di Vercelli) e le ingenti perdite operative ricorrenti.

Il valore della testata La Sesia può essere ricondotto ad un intervallo che parte da € 347 migliaia fino ad un massimo di € 428 migliaia (valore medio € 387 migliaia).

8. Identificazione valori correnti di attività e passività (1/6)

Si procede nell'applicazione del metodo patrimoniale semplice attraverso l'esame delle voci di stato patrimoniale ricercandone il valore corrente. Dall'analisi delle immobilizzazioni immateriali si ritiene che il valore contabile delle principali componenti, principalmente riconducibili a licenze software, rappresenti già il valore corrente. Si rileva la testata La Sesia quale asset immateriale primario.

Immobilizzazioni immateriali (consolidato)

	31-dic-21		31-dic-22		VC 31-dic-22
	Riva.ne/ Sval.ne		Riva.ne/ Sval.ne		
Spese di cost. e modifica atto	5	5	-	-	5
Software	13	8	-	-	8
Testata La Sesia	-	-	347	347	347
	18	13	347	347	360

Valore della testata pari al minimo dell'intervallo individuato

Immobilizzazioni immateriali (consolidato)

	31-dic-21		31-dic-22		VC 31-dic-22
	Riva.ne/ Sval.ne		Riva.ne/ Sval.ne		
Spese di cost. e modifica atto	5	5	-	-	5
Software	13	8	-	-	8
Testata La Sesia	-	-	428	428	428
	18	13	428	428	441

Valore della testata pari al massimo dell'intervallo individuato

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono sinteticamente rappresentate nella tavola a lato. Esse sono costituite da licenze Software, ammortizzate in 5 anni. I sottoscritti ritengono che il valore contabile del software (€ 8 migliaia al 31 dicembre 2022) rappresenti il suo valore corrente.

I sottoscritti rilevano, quale attività immateriale, la testata giornalistica La Sesia secondo due ipotesi:

- 1) la prima attribuisce alla testata un valore pari al minimo dell'intervallo così come definito nel capitolo 6.
- 2) la seconda attribuisce alla testata un valore pari al massimo dell'intervallo così come definito nel capitolo 6.

ATTUALMENTE IN VENDO Giuseppe Nigam

8. Identificazione valori correnti di attività e passività (2/6)

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate prevalentemente dalla sede sociale (immobile cielo-terra nel centro storico di Vercelli) in relazione alla quale non sono disponibili perizie di stima. Si è ritenuto il valore contabile rappresentativo del valore di mercato dell'immobile

Immobilizzazioni materiali (consolidato)

	31/12/2021		31/12/2022		Riva.ne/ Sval.ne	V.C.
	122	528	122	528		31/12/22
Terreni						
Immobili						
Sede sociale	650		650		-	650
Impianti	1		1		-	1
Macchinari	0		0		-	0
Attrezzatura	-		-		-	-
Macchine d'ufficio	6		4		-	4
Mobili ed arredi	0		0		-	0
	657		655		-	655

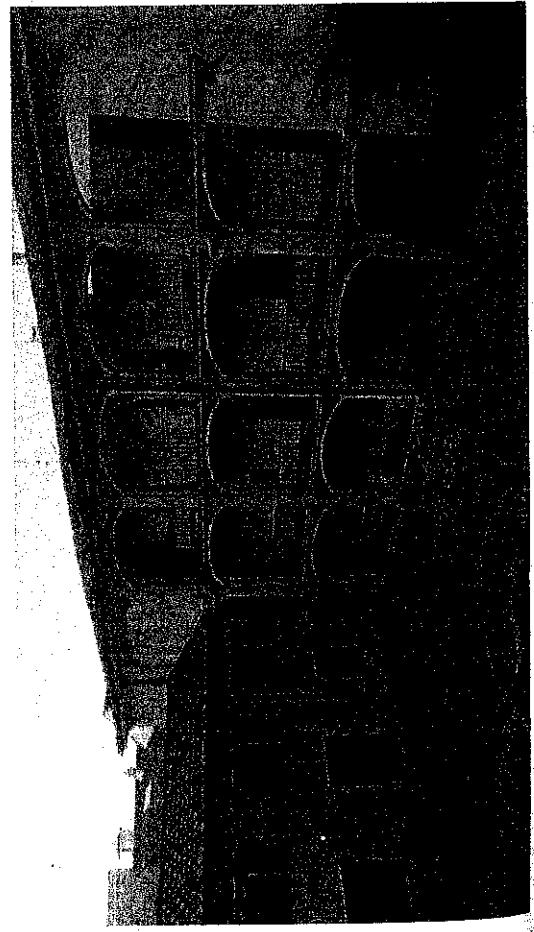
Immobilizzazioni materiali

Il valore a bilancio delle immobilizzazioni materiali è rappresentato prevalentemente dai terreni e dai fabbricati che sono riconducibili alla sede sociale.

La sede sociale è rappresentata da una palazzina di tre piani per un totale di circa 450 mq situata nel centro storico di Vercelli. Sono presenti una cantina utilizzata come archivio ed un piazzale per circa 10 autovetture. E' stata ristrutturata alla fine degli anni '90 e mantenuta con costanti investimenti.

Le quotazioni da fonte OMI-Agenzia delle Entrate variano, per la categoria uffici, nel centro di Vercelli, nel secondo semestre 2022, da € 570 ad € 1.000 (da € 750 ad € 1.050 per la categoria residenziale). Considerati i metri quadrati commerciali il valore dell'immobile potrebbe variare da € 257 migliaia ad € 450 migliaia applicando le succitate quotazioni. I sottoscritti ritengono che possa essere accolto il valore di iscrizione a bilancio (€ 650 migliaia) quale rappresentativo del valore corrente per le seguenti ragioni:

- 1) I valori al mq indicati da OMI-Agenzia delle Entrate si riferiscono a generiche unità immobiliari ad uso ufficio mentre nel caso di specie trattasi di un «cielo terra» di notevole prestigio ed ubicato nel centro storico di Vercelli;
- 2) L'immobile vanta della disponibilità di posti auto.



8. Identificazione valori correnti di attività e passività (3/6)

La banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI) indica che le compravendite avutesi nel secondo semestre 2022 di uffici nel centro di Vercelli si sono concluse a prezzi da un minimo di € 570 ad un massimo di € 1.000 al metro quadro

Comune: VERCELLI
Fascia/zona: Centrale/CENTRALE
Codice di zona: 81
Microzona catastale n. 2
Tipologia prevalente: Abitazioni civili
Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	750	1050	L	4,5	6,4	N
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	490	730	L	3,4	4,6	N
Autotimesse	NORMALE	480	710	L	2,4	3,5	N
Box	NORMALE	970	1400	L	4,7	7,1	N
Posti auto scoperti	NORMALE	320	460	L	1,6	2,3	N
Ville e villini	NORMALE	1200	1750	L	4,9	7	N

Risultato Interrogazione: Anno 2022 - Semestre 2

Provincia: VERCELLI
Comune: VERCELLI
Fascia/zona: Centrale/CENTRALE
Codice di zona: 81
Microzona catastale n. 2
Tipologia prevalente: Abitazioni civili
Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	NORMALE	570	1000	L	3,8	6,7	N

Atomo Model Giuseppe Neri

8. Identificazione valori correnti di attività e passività (4/6)

Dall'analisi del capitale circolante netto si evince la necessità di un adeguamento del valore dei crediti per tenere conto del rischio di incasso a seguito delle difficoltà in cui vertono i clienti anche post pandemia

Capitale circolante netto (consolidato)

	31-dic-24		31-dic-22		Riva.ne/ Sval.ne	VC 31-dic-22
Magazzino libri	12	12	12	(12)		
C. vs clienti	207	155		(31)		124
C. per fatture da emettere	49	50		-		50
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)		-		(3)
Crediti verso clienti	254	202	202	(31)		171
D. vs fornitori	(187)	(127)		-		(127)
D. per fatture da ricevere	(84)	(35)		-		(35)
Debiti verso fornitori	(270)	(162)	(162)	-		(162)
Credito assicuraz. TFR	19	20		-		20
Credito contr. Acquisto carta	5	4		-		4
Acconto Irap	3	-		-		-
Iva a credito	1	0		-		0
Altri	151	138		-		138
Ratei e risconti attivi	11	9		-		9
Altri crediti	189	172	172	-		172
Iva a debito	(35)	(25)		-		(25)
Debiti per retribuzioni	(20)	(25)		-		(25)
Ritenute Irpef dipendenti	(76)	(103)		-		(103)
Debiti vs enti previdenziali	(4)	(4)		-		(4)
Ritenute Irpef terzi	(2)	(1)		-		(1)
Debito Irap	-	-		-		-
Trattenuta fondo pensioni	(1)	-		-		-
Debiti vari	(118)	(1)		-		(1)
Ratei e risconti passivi	(98)	(84)		-		(84)
Altri debiti	(354)	(242)	(242)	-		(242)
	(170)	(19)	(19)	(42)		(62)

Crediti verso clienti

I crediti sono rappresentati prevalentemente da quelli verso aziende per la vendita di spazi pubblicitari sulla testata La Sesia.

Il management segnala l'esistenza al 31 dicembre 2022 di alcune posizioni in S.P. S.r.l. in sofferenza (alcune in contenzioso). Ai fini del bilancio il management ha valutato tali crediti recuperabili. A seguito di un'analisi delle posizioni, si ritiene prudente stanziare un fondo rettificativo di € 31 migliaia.

Inoltre i sottoscritti ritengono opportuno svalutare totalmente il magazzino (comunque di importo poco significativo) che risulta di difficile o comunque lento realizzo (composto da copie del giornale e da libri).

8. Identificazione valori correnti di attività e passività (5/6)

I debiti sono iscritti al valore nominale che rappresenta il valore corrente

Debiti verso fornitori

Sono relativi principalmente all'acquisto di beni e servizi indispensabili per lo svolgimento dell'attività. Più in particolare sono relativi alla fornitura di stampe, di carta, ai servizi di trasporto, ai compensi per collaborazioni, alle consulenze, a provvigioni di agenzia, ecc.; essi sono iscritti al valore nominale. Si ritiene che il valore contabile sia rappresentativo del valore corrente.

Altri crediti

In relazione ai crediti diversi da quelli generati dalle vendite, si è proceduto a costruirne il dettaglio (esposto nella tavola di cui alla pagina precedente). Anche a seguito di un'interlocuzione con il management, si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti il valore corrente.

Altri debiti

In relazione ai debiti, diversi da quelli caratteristici sopra descritti, si è proceduto a costruirne il dettaglio (esposto nella tavola di cui alla pagina precedente). Anche a seguito di un'interlocuzione con il management, si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti il valore corrente.

Alessio Modelli Giuseppe D'Amico

8. Identificazione valori correnti di attività e passività (6/6)

Dall'analisi delle voci che compongono la PFN si ritiene che la stessa sia già espressa a valori correnti

Posizione finanziaria netta (consolidato)

	31-dic-21	31-dic-22	Riva.ne/ Sval.ne	VC 31-dic-22
Crediti vs soci	153	90	-	90
Cauzione Regione	1	1	-	1
Titoli	-	11	-	11
Liquidità	23	12	-	12
Attività finanziarie	75	-	-	-
Fondo transazione ex dipende	-	-	-	-
Depositi premio Bontà ed altri	(75)	(71)	-	(71)
Debiti vs banche (c/c)	(167)	(162)	-	(162)
Debiti tributari scaduti/rateizza	(155)	(157)	-	(157)
Altri debiti finanziari	(137)	(137)	-	(137)
Debiti finanziari vs S.P. S.r.l.	(90)	(90)	-	(90)
Fondo TFR	(340)	(287)	-	(287)
Fondi indennità fine carica	-	-	-	-
	(712)	(790)		(503)

Posizione finanziaria netta

In questa voce sono state classificate dai sottoscritti tutte le poste aventi natura finanziaria riscontrabili da una mera analisi del bilancio di verifica (situazione contabile) al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022. Si è ritenuto opportuno classificarvi anche il fondo TFR.

Sulla base di colloqui con il management si ritiene che i valori contabili delle componenti della PFN, riportate nella tavola a lato, rappresenti il valore corrente.

9. Metodo patrimoniale semplice e conclusioni (1/4)

Si sono apportate al PN consolidato le rivalutazioni e le svalutazioni identificate secondo due ipotesi di valore della testata

Stato Patrimoniale Fondazione La Sesia

€000	Ipotesi valore minimo testata	
	31-dic-22	31-dic-22 Rivalutazioni/ Svalutazioni VC
Immobilizzazioni immateriali	13	347
Immobilizzazioni materiali	655	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Immobilizzazioni	669	347
Rimanenze	12	(12)
Crediti vs clienti	202	(31)
Debiti vs fornitori	(162)	-
Capitale circolante operativo (CCO)	51	(42)
Altri crediti	172	-
Altri debiti	(242)	-
Capitale circolante netto (CCN)	(19)	(42)
Fondo imposte differite	(4)	(4)
Capitale netto investito (CIN)	646	304
Crediti vs soci	90	-
Cauzioni varie	1	-
Titoli	11	-
Liquidity	12	-
Attività finanziarie	-	-
Fondo transazione ex dipendente	-	-
Depositi premio Bontà ed altri	(71)	-
Debiti vs banche (c/c)	(162)	-
Debiti tributari scaduti/rateizzati	(157)	-
Altri debiti finanziari	(137)	-
Debiti finanziari vs S.P. S.r.l.	(90)	-
Fondo TFR	(287)	-
Fondi indennità fine carica	-	-
Posizione finanziaria netta (PFN)	(790)	(790)
Patrimonio netto	(144)	304
Totale fonti	646	304
		950

La tavola espone lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022. Il patrimonio netto consolidato è negativo e pari ad € 144 migliaia.

Si procede quindi a determinare il capitale economico della Fondazione La Sesia identificandolo nel patrimonio netto consolidato espresso a valori correnti. Quest'ultimo è determinato come differenza tra attività e passività (consolidate) espresse a valori correnti. L'esercizio è stato svolto seguendo due ipotesi.

- 1) nella prima ipotesi si attribuisce alla testata un valore pari al limite minimo dell'intervallo identificato (€ 347 migliaia);
- 2) nella seconda ipotesi si attribuisce alla testata un valore pari al limite massimo dell'intervallo identificato (€ 428 migliaia).

Pertanto il patrimonio netto è stato «corretto» recependo le rivalutazioni e le svalutazioni identificate precedentemente e che nello specifico riguardano (i) il recepimento del valore corrente della testata La Sesia (secondo le due succitate ipotesi) e (ii) lo stanziamento di fondi rettificativi dei crediti verso clienti e delle rimanenze necessari per esprimerli al presumibile valore di realizzo.

Nell'ipotesi di valore della testata pari ad € 347 migliaia (valore minimo dell'intervallo di valore individuato) il capitale economico di Fondazione La Sesia è pari ad € 161 migliaia.

9. Metodo patrimoniale semplice e conclusioni (2/4)

Stato Patrimoniale Fondazione La Sesia

Ipotesi valore massimo testata					
Immobilitazioni immateriali	13	428	442		
Immobilitazioni materiali	655	-	655		
Immobilitazioni finanziarie	-	-	-		
Immobilitazioni	669	428	1.097		
Rimanenze	12	(12)	-		
Crediti vs clienti	202	(31)	171		
Debiti vs fornitori	(162)	-	(162)		
Capitale circolante operativo (CCO)	51	(42)	9		
Altri crediti	172	-	172		
Altri debiti	(242)	-	(242)		
Capitale circolante netto (CCN)	(19)	(42)	(61)		
Fondo imposte differite	(4)	-	(4)		
Capitale netto investito (CIN)	646	386	1.032		
Crediti vs soci	90	-	90		
Cauzioni varie	1	-	1		
Titoli	11	-	11		
Liquidità	12	-	12		
Attività finanziarie	-	-	-		
Fondo transazione ex dipendente	-	-	-		
Depositi premio Bontà ed altri	(71)	-	(71)		
Debiti vs banche (c/c)	(162)	-	(162)		
Debiti tributari scaduti/rateizzati	(157)	-	(157)		
Altri debiti finanziari	(137)	-	(137)		
Debiti finanziari vs S.P. S.r.l.	(90)	-	(90)		
Fondo TFR	(287)	-	(287)		
Fondi indennità fine carica	-	-	-		
Posizione finanziaria netta (PFN)	(790)	-	(790)		
Patrimonio netto	(144)	386	242		
Totale fonti	646	386	1.032		

Nell'ipotesi di valore della testata pari ad € 428 migliaia (valore massimo dell'intervallo di valore individuato) il capitale economico di Fondazione La Sesia è pari ad € 242 migliaia.

In conclusione il valore del capitale di Fondazione La Sesia al 31 dicembre 2022, data degli ultimi bilanci approvati, diviene pari ad € 161 migliaia nel caso in cui si valutasse la testata € 347 migliaia (valore minimo dell'intervallo di valore individuato della testata) mentre diviene pari ad € 242 migliaia nel caso in cui si valutasse la testata € 428 migliaia (valore massimo dell'intervallo di valore individuato della testata).

Effetto fiscale sulle rivalutazioni

Sulla base di informazioni ricevute dal management, i sottoscritti propendono per non considerare alcun effetto fiscale sulle rettifiche appostate. In particolare accolgono l'ipotesi che la testata non venga ceduta nel breve/medio termine. Inoltre sposano l'ipotesi che Fondazione La Sesia e S.P. S.r.l. conseguano risultati sostanzialmente in pareggio nel prossimo futuro (da molti anni conseguono perdite ed i soci hanno dovuto più volte provvedere a ricapitalizzazioni per poter continuare ad operare). Pertanto, anche alla luce del fatto che la Fondazione Sesia presenta «perdite fiscali riportabili» di importo significativo, i sottoscritti ritengono non opportuno stanziare un fondo imposte differite sul valore determinato dalla testata.

9. Metodo patrimoniale semplice e conclusioni (3/4)

In conclusione il capitale economico di La Sesia al 31 dicembre 2022 è pari ad € 161 migliaia nella prima ipotesi e pari ad € 242 migliaia nella seconda ipotesi. Dato il divario significativo dei risultati ottenuti tra la prima e la seconda ipotesi, i sottoscritti, soppesata la dinamica reddituale degli ultimi anni, propendono per assegnare un valore al capitale di Fondazione La Sesia pari ad € 200 migliaia al 31 dicembre 2022 che si conferma anche al 28 febbraio 2023

Occorre precisare che tali valori non costituiscono i limiti minimo e massimo di un campo di variabilità ma sono determinazioni conseguenti all'accoglimento di assunti e parametri valutativi diversi che si inseriscono nella prima e nella seconda ipotesi formulate. L'ampio divario tra i due valori ottenuti dipende sostanzialmente dal valore attribuibile alla testata che per natura e condizioni si presenta con un grado di indeterminatezza molto elevato.

I sottoscritti periti, dovendo esprimere un valore indicativo del capitale di Fondazione La Sesia, tenuto conto dei risultati ottenuti dall'analisi svolta e dalla metodologia seguita, non possono che basarsi sulla loro esperienza e sul proprio soggettivo giudizio. In conclusione, soppesata opportunamente la dinamica reddituale degli ultimi anni si propende per assegnare a Fondazione La Sesia un valore pari a:

€ 200.000 al 31 dicembre 2022

Dall'analisi delle situazioni contabili al 28 febbraio 2023 di Fondazione La Sesia e di S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. si comprende che il capitale netto consolidato è aumentato di € 18 migliaia rispetto a quello al 31 dicembre 2022 esclusivamente per i risultati economici del periodo 1 gennaio 2023 – 28 febbraio 2023 ossia:

- un utile di € 31 migliaia conseguito da S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l.
- una perdita di € 13 migliaia registrata da Fondazione La Sesia

Considerando la succitata variazione di importo poco rilevante, si ritiene di poter attribuire un valore al capitale di Fondazione La Sesia al **28 febbraio 2023** pari a quello al 31 dicembre 2022 ossia pari ad

€ 200.000

Tale conclusione si basa sull'ipotesi di attendibilità dei bilanci in esame e delle situazioni contabili. In particolare per quanto attiene S.P. Servizi Pubblicitari S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed al 28 febbraio 2023 e Fondazione La Sesia al 28 febbraio 2023, sono state rese disponibili solo le situazioni contabili seppur inclusive di scritture di assestamento (tali documenti non rappresentano un bilancio perché non è disponibile una nota integrativa da cui desumere i presupposti e i criteri di valutazione delle voci).

9. Metodo patrimoniale semplice e conclusioni (4/4)

Il valore attribuito si basa sul presupposto circa l'attendibilità dei bilanci e delle situazioni contabili utilizzate per la stima e sul presupposto circa il percepimento per gli anni futuri di contributi statali concessi alle fondazioni

Inoltre tale conclusione si basa sull'ipotesi di percepimento da parte di Fondazione La Sesia, per un certo numero di anni, di contributi statali concessi a tali tipologie di istituti. Nel caso in cui tali contributi dovessero cessare o contrarsi rispetto agli ammontari ipotizzati, il valore della testata potrebbe subire un significativo decremento e di conseguenza anche il valore del capitale della Fondazione.

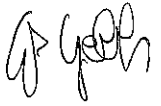
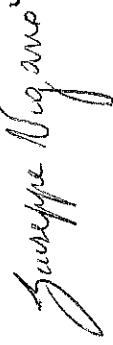
Dott. Alessio Moretti

Dottore commercialista e revisore legale



Dott. Giuseppe Viganò

Dottore commercialista e revisore legale



N. 1229 del repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè

il giorno *quattordici*

del mese di *giugno*

14 GIUGNO 2023

In Milano, nello studio notarile in Piazza della Repubblica n. 11/A.

Innanzi a me Dr.ssa GIOIA MARIA GELFI Notaio in Pieve Emanuele,
iscritta al Collegio Notarile di Milano,

SONO PRESENTI I SIGNORI

- MORETTI Dr. ALESSIO nato a Torino (TO) il 23 aprile 1979

- VIGANO' Dr. GIUSEPPE nato a Milano (MI) il 30 novembre 1974

entrambi dottori Commercialisti e Revisori Contabili, con studio in Milano,

Via del Lauro n. 7, iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano ri-

spettivamente al n. 7433 e n. 6487 ed iscritti nel Registro dei Revisori Lega-

li rispettivamente al n. 155489 con D.M. del 7 luglio 2009 pubblicato nella

G.U. n. 59 del 4 agosto 2009 e al n. 141315 con D.M. del 21 luglio 2006

pubblicato nella G.U. n. 58 dell'1 agosto 2006,

della cui identità personale io Notaio sono certa, i quali mi hanno presentato

la relazione di stima, che precede, del patrimonio sociale della

FONDAZIONE LA SESIA

con sede in Vercelli (VC), attualmente in via Quintino Sella n. 30, iscritta

presso il Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte con il

numero di codice fiscale, iscrizione e P.I. 00146700026 ed al R.E.A. al n.



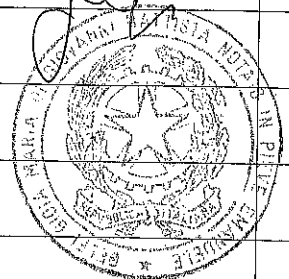
VC-44243, alla data del 28 febbraio 2023, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge i comparenti, i quali prestano quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di fare conoscere la verità".

Del che
io Notaio richiesto ho redatto il superiore verbale da me letto ai comparenti che lo approvano.

Dattilo-
scritto su UM foglio da persona di mia fiducia e completato da me Notaio occupa una facciata intera e quanto di questa

Sciro Monti
Giuseppe Nigamò
NOT. *Giovanna Gago*



**Allegato "B" AL N° 62280/22638 DI REPERTORIO/RACCOLTA
STATUTO DELLA FONDAZIONE**

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. È costituita la

"Fondazione La Sesia"

La Fondazione viene costituita ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Riforma del Terzo Settore). Ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, la Fondazione potrà indicare negli atti e nella corrispondenza la denominazione

"Fondazione La Sesia ETS"

2. La Fondazione ha sede legale nel Comune di Vercelli.

3. Essa opera prevalentemente nel territorio della provincia di Vercelli ed intende operare anche in ambito regionale.

4. La Fondazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ETS" o dell'indicazione di "ente del Terzo settore"

1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione della Fondazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "ente del Terzo settore" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione della Fondazione diventerà quindi

"Fondazione La Sesia ETS"

2. La Fondazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.3 - Scopi

1. La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica e non confessionale e si propone esclusivamente di conservare, diffondere, propagandare, con apposite iniziative e con opportuni provvedimenti, le origini, la storia, i costumi della città di Vercelli e del circondario con iniziative dirette al sostegno della valorizzazione culturale ed artistica del patrimonio nel territorio.

2. Scopo della Fondazione è di editare la testata "La Sesia" sia stampata su carta che diffusa attraverso procedimenti informatici, siti interattivi costantemente aggiornati, nonché ogni altro mezzo atto a favorire la comunicazione sociale.

L'attività editoriale è esercitata in ambito commerciale unicamente per conseguire e diffondere l'espressione informativa autonoma ed indipendente di carattere generale e legata al territorio, per offrire un'informazione tempestiva per l'efficace conoscenza atta alla formazione culturale nella popolazione. La Fondazione in particolare deve destinare il proprio patrimonio agli scopi di cui sopra e deve incrementarlo anche con lasciti e oblazioni che i benefattori vorranno destinare allo stesso scopo

3. Essa opera nei seguenti settori indicati dall'art 5

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 :

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Art.4 - Attività

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro, in via meramente esemplificativa e non esaustiva:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni, di cui sia proprietaria, locatrice, locataria, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche acquisendo beni immobili e mobiliari;

c) stipulare convenzioni concernenti le attività di editoria;

d) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione o partecipazione agli organismi anzidetti e a consorzi;

e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diversa da quelle istituzionali e da quelle ad esse direttamente connesse

La Fondazione potrà svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

2. La Fondazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso

3. La Fondazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del

Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Organi sociali

Art.5 - Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione :

- a) l'organo di amministrazione o Consiglio di Direttivo;
- b) l'organo di controllo;
- c) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

2. L'elezione degli organi della Fondazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.6 - Organi di Amministrazione

1. La fondazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri, secondo il numero determinato al momento della nomina.

2. Tutti gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e indipendenza stabiliti all'art. 2382 cod. civ. e rispettivamente all'art. 2399, comma 1, cod. civ..

Non possono essere nominati membri dell'organo di amministrazione coloro che:

- a) siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- b) ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- c) siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi dell'Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale.

3. Inoltre, costituiscono cause di ineleggibilità o decadenza:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità.

4. L'organo direttivo resta in carica sino a revoca ed è rieleggibile.

5. In ogni caso, la cessazione dalla carica per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'organo direttivo è ricostituito.

Gli amministratori cessano dalle loro funzioni per:

- rinuncia;
- morte, interdizione, inabilitazione e sottoposizione ad amministrazione di sostegno;
- estinzione della fondazione, fermo restando che, in tal caso, salvo quanto previsto all'art. 29 cod. civ., l'organo direttivo conserva il potere di compiere gli affari urgenti fino a che siano presi i provvedimenti necessari per la liquidazione.

L'amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta all'organo direttivo e al sindaco unico, ovvero al presidente del collegio sindacale.

Alla nomina del nuovo organo direttivo provvede il fondatore, ovvero, in sua assenza, i suoi eredi o aventi causa, all'unanimità.

In tutti i casi in cui non possano trovare applicazione le suddette modalità di nomina e sostituzione dell'organo direttivo, alle stesse provvede l'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 90 d.lgs. n. 117 del 2017.

6. L'organo direttivo è investito di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione e ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dalla legge e dal presente statuto, nonché tutti quelli che ritenga necessari per il conseguimento del suo scopo.

7. Il consiglio direttivo nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri membri un presidente e, se ritenuto opportuno, uno o più vice presidenti, ove non vi abbia provveduto il fondatore, ovvero, in sua assenza gli aventi causa.

Il presidente del consiglio direttivo convoca il consiglio direttivo, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Il consiglio può nominare un segretario, anche al di fuori dei suoi membri.

Il consiglio direttivo si raduna anche fuori dal Comune dove ha sede la fondazione, purché in Italia, ogni qualvolta lo giudichi necessario almeno un consigliere, l'organo di controllo o il fondatore.

La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (P.E.C.), telefax, e-mail, ovvero qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax o posta elettronica certificata (P.E.C.), telefax, e-mail, ovvero qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, con preavviso di almeno 1 (uno) giorno.

Il consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti; se il consiglio è composto da più di due membri, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Il consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione, di ricevere, di trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Il consiglio direttivo è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica, il direttore, ove nominato, e l'organo di controllo.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente, dal vice presidente, ovvero dal consigliere più anziano per carica o, in subordine, per età, o, in mancanza, dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

8. La rappresentanza della fondazione spetta al presidente del consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente, se nominato.

La rappresentanza della fondazione spetta anche ai direttori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto della nomina.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, d.lgs. n. 117 del 2017, le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

9. Gli amministratori e i direttori generali rispondono ai sensi di legge.

Art. 7 - Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione della Fondazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

4. Ai sensi dell'art. 30, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, la fondazione deve nominare un organo di controllo, anche monocratico.

Alla nomina dell'organo di controllo provvede il fondatore.

Il collegio sindacale, ove nominato, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

5. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 cod. civ..

6. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, cod. civ.; nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il sindaco o i sindaci restano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; la cessazione per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui l'organo di controllo è sostituito.

7. Il sindaco o i sindaci sono, in ogni caso, rieleggibili.

8. I relativi poteri, doveri e competenze, le cause d'ineleggibilità e decadenza, le ipotesi di cessazione dall'ufficio e i relativi effetti sono quelli stabiliti dalla legge.

9. Il compenso dell'organo di controllo è determinato all'atto della nomina e per l'intero periodo della durata del suo ufficio.

Art. 8 - L'organo di revisione

1. Salvo quanto previsto dall'art. 7 che precede, nei casi previsti dall'art. 31 d.lgs. n. 117 del 2017, la revisione legale dei conti sulla fondazione è esercitata da uno o più revisori, persona fisica o società di revisione, iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia.

2. Alla nomina del revisore legale dei conti provvede il fondatore.

Il collegio dei revisori, ove nominato, si compone di 3 membri.

4. Il revisore legale dei conti resta in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica ed è rieleggibile.

I revisori, in particolare:

- controllano l'amministrazione della fondazione, vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e verificano la regolarità della gestione contabile della fondazione;
- si esprimono, con apposite relazioni, sulla situazione patrimoniale preventiva e consuntiva;
- possono partecipare alle riunioni del consiglio direttivo.

5. Ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 117 del 2017, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti risponde nei confronti della fondazione, dei creditori sociali e dei terzi, ai sensi dell'art. 15 d.lgs. n. 39 del 2010, in quanto compatibile.

Ai sensi dell'art. 29 d.lgs. n. 117 del 2017, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti può agire ai sensi dell'art. 2409 cod. civ..

Art. 9 - Responsabilità degli organi sociali

La responsabilità degli amministratori è solidale e si configura ai sensi di Legge.

Titolo III

I libri sociali

Art. 10 - Libri sociali e registri

1. La Fondazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. La Fondazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

3. La Fondazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

Titolo VI

Norme sul patrimonio della Fondazione e sul bilancio di esercizio

Art. 11 - Patrimonio, destinazione ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Il patrimonio iniziale della fondazione è fissato in euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero).

Ai sensi dell'art. 22, comma 5, d.lgs. n. 117 del 2017, quando risulta che il patrimonio minimo è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo direttivo, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione della fondazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, ovvero la fusione, ove consentita.

Ai sensi dell'art. 8, commi 1, d.lgs. n. 117 del 2017, il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, al fine di finanziare la propria attività di interesse generale, la fondazione può porre in essere attività o iniziative anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Inoltre, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 117 del 2017, la fondazione può realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico.

2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 12 - Risorse economiche

1. La Fondazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi pubblici e privati;
- b) donazioni e lasciti testamentari;
- c) rendite patrimoniali;
- d) attività di raccolta fondi;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- f) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- g) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art. 13 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, il quale dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo e depositato presso il RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno come previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 117/2017.

Titolo VII

Scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio

Art. 14 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento della Fondazione è deciso dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei componenti, sia in prima che in seconda convocazione.

2. Il Consiglio Direttivo che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla

destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.15 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

All'originale firmato:

Grazia Cavezzale

Dr. GIAN VITTORIO CAFAGNO Notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 82/2005.

Vercelli, Viale Garibaldi n. 53.

dr. GIAN VITTORIO CAFAGNO Notaio